

**PARROCCHIA SAN BERNARDO**  
**Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 22 ottobre 2014**

Componenti n. 43      Consiglieri presenti n. 23      Giustificati n. 8

Ordine del giorno:

1. Commenti sulla nota pastorale COMUNITA' EDUCANTE
2. Varie ed eventuali

Don Aurelio comunica le dimissioni di Monticelli Guido e che dal prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale Barbara Bonizzoni prenderà il posto di Giuseppe Danza.

**Punto 1 odg. Commenti sulla nota pastorale COMUNITA' EDUCANTE**

I membri del CPP si sono soffermati a riflettere sulla lettera pastorale dell'Arcivescovo Scola intitolato "La comunità educante".

**Laura Maffezzoni** si dice in parte delusa dopo la lettura del documento perché sono cose già dette **da tempo anche nella nostra parrocchia**, anche se non sempre si riescono ad avere dei risultati all'altezza delle previsioni e delle aspettative. **Ad es.** il tentativo che si sta facendo è quello di far partecipare bambini e genitori a messa in modo che stiano vicini durante la funzione, in questo modo la presenza del genitore in alcuni casi potrebbe essere un momento di rieducazione per l'adulto al momento della Messa. Un altro momento importante che si sta proponendo è quello di andare **a trovare a casa i** bambini del catechismo con l'obiettivo di avvicinarsi alla famiglia.

**Don Aurelio** interviene per sottolineare che quanto scritto nella lettera sono cose vecchie. Ha la sensazione che non si ha la voglia di rischiare e/o immaginare. L'idea che emerge è che il Vescovo non abbia idea delle persone che si incontrano quotidianamente. Non ci si rende conto che le persone sono rivitalizzabili tramite qualche strategia. Sono necessari dei cambiamenti radicali.

**Legramandi Sergio** ha voluto invece sottolineare due parole che sono centrali nella lettera pastorale e che sono "comunità" e "comunione". Se non si ritorna a far vedere una comunità di persone che vive e partecipa insieme, tutte le parole sono vuote. Ritiene che l'importante è stare insieme come, ad esempio, succede nelle vacanze comunitarie. La comunità deve far vedere la comunione.

**Mariagrazia Maspes** sottolinea che quello che l'ha colpita non positivamente è il fatto che il Vescovo si sia incentrato sull'iniziazione, aspettandosi invece una lettera con una visione più ampia. La parrocchia mette in gioco delle forze immani ma tutto questo deve essere supportato dalla famiglia e questo sostegno spesso viene a mancare. La famiglia a sua volta, infatti, necessita di essere supportata. Dovrebbe esserci uno sforzo maggiore nell'incontrare le famiglie che devono arrivare a percepire che la comunità è felice di vivere e stare insieme.

**Roberto Cagnoni** evidenzia come noi viviamo in una società frammentata e legata soprattutto al mondo del lavoro. La nostra azione educativa deve impattare con una situazione sociale disastrosa. Le famiglie delegano perché la fede non è la priorità della loro vita. Il problema principale è un problema legato alla conoscenza e alla cultura che sono le basi per far rinascere la società.

**Antonino Mancini** afferma che le famiglie non sono più una comunità. Dobbiamo ricostruire il senso della comunità della famiglia.

**Giulia Ruspini** ricorda che, in un precedente CPP, si era pensato di fare una formazione agganciandosi alle diverse realtà ossia parrocchia, scuola, polisportiva.

**Don Aurelio** interviene per comunicare che a questo proposito da gennaio 2015, in collaborazione con la Fondazione Aquilone, verranno fatti degli incontri a scuola.

**Sonia Rovida** mette in evidenza come partendo dalla situazione attuale non è possibile ricostruire la famiglia in senso tradizionale. I genitori non vivono la comunità di persone.

**Marco Mauri** sottolinea che la lettera pastorale non ha in sé delle novità. Il vero problema nel testimoniare la fede è quello di essere e rimanere coerenti.

**Don Aurelio** conclude sottolineando che l'amore per Dio non esiste. Il nostro modo di amare Dio è l'amore verso le persone. In ogni caso dobbiamo cercare di togliere tutti gli ostacoli alla comunione che Dio ci dona. Ogni sforzo che si fa per volersi bene è qualcosa che ci costruisce come comunità. Le persone, con cui ogni domenica condividiamo il momento della messa, vanno guardate con benevolenza perché è grazie anche a loro che ognuno di noi costruisce la propria fede. Ciò che deve sconvolgere le persone che incontrano la comunità cristiana è la gratuità e l'accoglienza.

## **Punto 2 odg. Varie ed eventuali**

**Don Aurelio** comunica che:

- 1) Gli incontri del cammino di Avvento saranno incentrati sulla figura di Charles De Foucauld e saranno verteranno su questi 4 temi:
  - La sua vita
  - La conversione
  - Nazareth
  - Il tema della visitazione
- 2) La parrocchia in collaborazione con Fondazione Aquilone organizzeranno degli incontri sul tema delle povertà vicine e lontane.

Infine il CPP decide dove verranno fatte le benedizioni natalizie con la modalità già provata l'anno scorso ossia l'invio dei laici con momento di preghiera del caseggiato. Per l'anno in corso si è deciso di farli presso il Condominio San Luigi (Via L. Modignani 5 scale dalla 1 alla 5 – e Via E. Ciccotti 6 scale dalla 6 alla 8). Per il 2015 invece verrà fatta l'altra metà dello stesso Condominio (Via E. Ciccotti 8 dalla scala 9 alla 11 e Via L. Modignani 7 dalla scala 11 alla 16).